

CITTÀ

Previsti una settantina di posti auto a pagamento verso via Barbacovi più un parco e un chiosco-bar all'interno dei vecchi muri di cinta della prigione

Sarà un project financing proposto dalla cooperativa Ting Group. Chi vincerà l'appalto realizzerà le opere e incasserà i proventi delle attività economiche

Parco e parcheggio nell'ex carcere

Progetto modificato pronto per l'appalto

FRANCO GOTTARDI

È stato modificato diverse volte, su richiesta degli uffici provinciali, ma ora il progetto per realizzare un giardino e un parcheggio pubblici all'interno delle mura dell'ex carcere di via Pilati sembra aver trovato il suo assetto definitivo. La parte dedicata ai parcheggi, ridotta a una settantina di posti, occuperà la zona verso via Barbacovi mentre lo spazio rimanente sarà un parco verde con un chiosco-bar per godersi le giornate primaverili ed estive. Il progetto è della cooperativa Ting Group che si è fatta avanti con la provincia con una proposta di project financing; l'idea è di effettuare su suolo pubblico un investimento privato riservandosi i proventi del parcheggio, ad uso pubblico ma a pagamento, e del chiosco bar. Rispetto alla prima soluzione, che prevedeva ingressi e uscite dalla parte di via Brigata AQUI e via Pilati, quella nuova disegna una ventina di posti auto in meno ma in compenso permetterà di non sacrificare quelli esistenti che si sarebbero dovuti eliminare sulle strade di accesso. I tempi di realizzazione dovrebbero ora essere abbastanza rapidi, nel giro di un paio di settimane il pacchetto sarà pronto e entro fine anno si conta di far partire l'iter per la gara, che comunque dovrà essere fatta. Nel frattempo dovrà però anche essere modificato con la variante per opere pubbliche in discus-

sione in Comune un articolo del piano regolatore per permettere di effettuare l'operazione.

Una volta sistemati i seimila metri quadri a disposizione rimarranno parco e parcheggio finché la presenza sarà compatibile con il futuro cantiere per realizzare il grande polo giudiziario, che prevede in quella sezione un parcheggio interrato e un nuovo edificio. A proposito di polo giudiziario, rispondendo a un'interrogazione di Cristian Zanetti, consigliere comunale di Forza Italia, l'assessore all'urbanistica Paolo Biasioli mercoledì sera ha dato un'aggiornamento sui tempi e sullo stato dell'arte dei progetti. Terminati i lavori di demolizione di un vecchio edificio all'interno della cinta muraria nel marzo scorso, il 20 settembre la conferenza permanente presieduta dal presidente della Corte d'Appello ha ratificato la divisione del progetto in due fasi distinte: la prima fase si occuperà della ristrutturazione dell'ex carcere con intervento nell'immobile tutelato e realizzazione di una nuova palazzina con parcheggio interrato, la seconda fase inizierà dopo il trasloco degli attuali uffici giudiziari nei due palazzi nuovi e prevede il restauro del tribunale storico dando la priorità al corpo costruito negli anni Sessanta. I tempi degli interventi saranno piuttosto lunghi; si parla dell'avvio della gara d'appalto per la prima fase non prima della fine del 2019.



Nel rendering uno scorcio di chiosco e parco. A fianco il progetto dall'alto